



PSR CAMPANIA 2014 – 2022 / MISURA 5.1.1 – AZ. B.

Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica – 1° lotto (CUP E98H16000040008)

AVVISO DI RICERCA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

per lo svolgimento del servizio di “*Caratterizzazione sedimenti, terre e rocce da scavo*”

Premessa

In esecuzione della delibera della Deputazione Amministrativa n. 142 del 25/10/2024 il **Conorzio di Bonifica “Velia”** intende procedere – per l’iniziativa sopra indicata - all’affidamento diretto ex art. 50 comma 1 lett. b del D. Lgs. 36/2023 dell’attività di “*Caratterizzazione sedimenti, terre e rocce da scavo*”, previa realizzazione di un’indagine di mercato informale finalizzata all’acquisizione e alla conseguente valutazione di manifestazioni di interesse allo svolgimento del servizio.

1. Identificazione della prestazione

CPV **71351500-8** (Servizi di investigazione del terreno). Svolgimento del servizio di caratterizzazione dei sedimenti, terre e rocce da scavo per l’intervento denominato “*Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica – 1° lotto*” - CUP E98H16000040008”. I n. **27** (ventisette) punti di prelievo sono ubicati lungo:

- i torrenti Rungi e Torricelli nel Comune di Casal Velino (SA);
- i canali Badolato nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA).

2. Valore di riferimento della prestazione

Il compenso omnnicomprensivo parametrico di riferimento per lo svolgimento della prestazione è stimato in € **153,33** (*centocinquantatre,33*) oltre IVA per ciascun campione analizzato. Tale parametro rappresenta la media dei preventivi parametrici riscontrati nella precedente analoga indagine di mercato condotta dal Consorzio.

3. Durata della prestazione

L’attività dovrà avere inizio entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dall’avvenuta ricezione del relativo ordine del RUP e sarà regolata dalle indicazioni di merito riportate nell’allegato schema di Lettera – Contratto (*All. 04*). Si precisa che la conduzione delle attività potrà essere ordinata anche “per fasi” durante l’intero corso del periodo dei lavori contrattualizzati (10 mesi dalla consegna intervenuta il 05/09/2024) comprensivo di eventuali proroghe.

4. Modalità di esecuzione delle prestazioni

Il servizio sarà svolto secondo le specifiche dell’Allegato “*Piano dei campionamenti e delle analisi chimiche e di laboratorio di terre e rocce da scavo*”. L’esecuzione delle prestazioni in trattazione sarà regolata secondo le disposizioni dell’allegato schema di Lettera – Contratto (*All. 04*) regolante l’affidamento de quo che costituisce parte integrante del presente Avviso. Non è consentito il subappalto del servizio.

5. Requisiti generali e speciali

Requisiti generali

Gli oo.ee. interessati all’ottenimento dell’affidamento dovranno rendere apposita dichiarazione sostitutiva circa l’insussistenza in proprio capo delle cause di esclusione dai pubblici affidamenti di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, da redigere su modello allegato (*All. 01*).

Requisiti speciali

Gli oo.ee. interessati dovranno essere in possesso dei requisiti speciali occorrenti alla certificazione delle analisi da compiere sui campioni di terreno prelevati affinché queste possano assumere piena validità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il laboratorio di analisi de quo sia in possesso delle necessarie qualificazioni anche ai sensi di quanto

previsto dalla UNI CEN EN ISO 17025:2018 o da norme equipollenti. La dichiarazione dovrà essere redatta su modello allegato (ALL. 01).

6. Documenti da presentare

- a. Manifestazione di interesse, da redigere su modello allegato (ALL. 01) corredata da documento di identità del sottoscrittore in corso di validità e contenente altresì le dichiarazioni rese nelle forme del D.P.R. 455/2000 e s.m.i. attestanti il possesso di tutti i requisiti generali e speciali di cui al punto 5 per la partecipazione alla procedura e l'accettazione delle condizioni ivi indicate o richiamate.
- b. Preventivo di spesa parametrico per l'esecuzione completa delle attività in trattazione, redatto mediante compilazione e opportuna sottoscrizione dell'allegato modello di offerta (ALL. 02).
- c. Il presente Avviso con i relativi allegati (sottoscritto digitalmente per presa visione e accettazione).
- d. Copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

7. Modalità di affidamento

La stazione appaltante procederà, al ricorrere delle condizioni, all'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b del D. Lgs. 36/2023, sulla scorta di apposita proposta del RUP.

8. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

Gli interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione d'interesse entro e non oltre il seguente termine perentorio:

ore 23:59 del giorno 10/01/2025

esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo consorziovelia@pec.it opportunamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'o.e. partecipante. Non saranno prese in considerazione offerte pervenute oltre il suddetto termine (fa fede la data di avvenuta ricezione da parte del Consorzio) o secondo modalità diverse da quelle qui indicate.

9. Natura meramente esplorativa dell'avviso

Si precisa che il presente avviso ha natura meramente esplorativa ed informale, è privo di valenza negoziale e, così come l'eventuale riscontro da parte degli oo.ee., non vincola in alcun modo il **Consorzio** a disporre l'affidamento.

10. Procedure di ricorso

Per le procedure di ricorso è competente il TAR Campania, Sez. Salerno.

11. Responsabile del Progetto

Arch. Alfredo Loffredo, reperibile ai seguenti recapiti:

e-mail: loffredo@consorziovelia.com - pec: consorziovelia@pec.it - tel. 0974/837206.

12. Trattamento dei dati

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, esclusivamente nell'ambito della procedura in trattazione. Responsabile del trattamento è il R.U.P.

Data di pubblicazione dell'Avviso sul profilo committente 31/12/2024.

Prignano Cilento (SA), 31/12/2024

Il R.U.P.
Arch. Alfredo Loffredo

Allegati:

1. Modello 1 - *Manifestazione di interesse e dichiarazioni*
2. Modello 2 - *Preventivo di spesa*
3. Piano dei campionamenti e delle analisi chimiche e di laboratorio di terre e rocce da scavo
4. Schema di Lettera - Contratto
5. Informativa privacy

PSR CAMPANIA 2014 – 2020 / MISURA 5.1.1 – AZ. B

Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica – 1° lotto. (CUP E98H16000040008). Servizio di caratterizzazione terre e rocce da scavo.

Manifestazione d'interesse e dichiarazioni

Spett.le

Consorzio di Bonifica "Velia"

Località Piano della Rocca

84060 – Prignano Cilento (SA)

Comunicazione a mezzo pec all'indirizzo consorziovelia@pec.it

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

dell'impresa _____

sede *(comune italiano o stato estero)* _____ Cap: _____ Provincia _____

indirizzo _____ C.F./P.IVA: _____

con domicilio digitale eletto per notificazioni e comunicazioni al seguente recapito di Posta elettronica certificata _____, il quale verrà utilizzato in via esclusiva per tutte le comunicazioni afferenti l'eventuale affidamento in epigrafe, in qualità di operatore singolo

MANIFESTA L'INTERESSE A CONSEGUIRE L'AFFIDAMENTO IN EPIGRAFE

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

l'inesistenza delle cause di esclusione dello scrivente e dell'o.e. da me rappresentato dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate negli artt.li 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, ed in particolare:

1) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile
- d) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee del 26.07.1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione¹

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

2) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3) che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti² ed indica all'uopo i seguenti dati:

- Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:
 - i. Indirizzo: _____;
 - ii. numero di telefono: _____;
 - iii. pec, fax e/o e-mail: _____;

4) che l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali³;

5) che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26.02.2014;

¹ L'esclusione è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva ivi indicati sono stati emessi nei confronti:

- a. dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b. del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c. di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d. dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e. dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- f. dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g. del direttore tecnico o del socio unico;
- h. dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

²Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi in materia contributiva e previdenziale, quelle ostantive al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

30 gennaio 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. La violazione si considera grave quando comporta l'inottemperanza a un obbligo di pagamento di imposte e tasse per un importo che, con esclusione di sanzioni e interessi, è pari o superiore al 10 per cento del valore dell'appalto, tenuto conto del valore del lotto e dei lotti per cui l'operatore economico concorre. L'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

¹Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. La gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto. L'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

6) che l'operatore economico non sia destinatario della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c.2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

7) che l'operatore economico non sia sottoposto a liquidazione giudiziale o si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 124 del D. Lgs. n. 36/2023;

8) che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità¹;

¹ Ai sensi del comma 3 dell'art. 98 del D. Lgs. 36/2023 l'illecito professionale si può desumere al verificarsi di almeno uno dei seguenti elementi:

a) sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;

b) condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;

c) condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;

d) condotta dell'operatore economico che abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;

e) condotta dell'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#), laddove la violazione non sia stata rimossa;

f) omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'[articolo 416-bis.1 del medesimo codice](#) salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#). Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione;

g) contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al [comma 3 dell'articolo 94](#) di taluno dei reati consumati o tentati di cui al [comma 1 del medesimo articolo 94](#);

h) contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al [comma 3 dell'articolo 94](#), di taluno dei seguenti reati consumati:

1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'[articolo 348 del codice penale](#);

2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli [articoli 2621 e seguenti del codice civile](#) o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli [articoli da 513 a 517 del codice penale](#);

4) i reati urbanistici di cui all'[articolo 44, comma 1, lettere b\) e c\), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380](#), con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;

5) i reati previsti dal [decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231](#).

Con riferimento a tali fattispecie di reato, l'esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando:

a. il reato è stato depenalizzato;

b. è intervenuta la riabilitazione;

c. nei casi di condanna a una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale;

d. il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna;

e. la condanna è stata revocata.

9) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 36/2023, non diversamente risolvibile;

10) che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

11) che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti e/o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

12) che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

13) che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

(Barrare la casella di interesse)

l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, Via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;

l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]

in _____ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

14) che l'operatore economico:

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.

è stato vittima dei suddetti reati, ma ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 416-bis del c.p. e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

15) (Barrare la casella di interesse)

che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta

Ovvero

che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Ovvero

che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

16) che l'operatore economico non ha commesso alcuna grave violazione definitivamente accertata relativa al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali né di trovarsi in alcuna altra condizione di esclusione dagli affidamenti previste dall'art. 95 del D. Lgs. 36/2023.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Nota:

Ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 36/2023, le Stazioni Appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura d'appalto, qualora risulti che questi si trovi, a causa di atti compiuti od omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del codice dei Contratti Pubblici. L'operatore economico che si trovi in una delle situazioni suddette, ad eccezione dei casi in cui abbia commesso gravi violazioni

definitivamente accertate ai sensi dell'art. 94, comma 6 e/o non definitivamente accertate ai sensi dell'art. 95, comma 2, non è escluso:

-se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, contestualmente all'offerta, la comunichi alla stazione appaltante e, alternativamente:

- a. compri di avere adottato le misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità;
- b. compri l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta, ottemperando e comunicandole successivamente;

- se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotti e comunichi le misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se le misure adottate dall'operatore economico per dimostrare la propria affidabilità sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate, esso non è escluso dalla procedura d'appalto. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se la stazione appaltante ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto o di concessione non può avvalersi della possibilità sopra descritta nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

DICHIARA ALTRESI'

- 1) di non partecipare per sé e contemporaneamente, sotto qualsiasi altra forma, quale componente di altri soggetti che abbiano manifestato l'interesse a conseguire l'affidamento in epigrafe;
- 2) di essere in possesso dei requisiti speciali di cui all'art. 5 dell'Avviso occorrenti alla certificazione delle analisi da compiere sui campioni di terreno prelevati affinché queste possano assumere piena validità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che il laboratorio di analisi de quo sia in possesso delle necessarie qualificazioni anche ai sensi di quanto previsto dalla UNI CEN EN ISO 17025:2018 o equipollenti;
- 3) di impegnarsi a trasmettere le certificazioni, le attestazioni e la documentazione probatoria in merito al possesso dei requisiti speciali dichiarati entro 5 giorni naturali e consecutivi dall'eventuale richiesta del Consorzio;
- 4) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consorzio ogni variazione in merito ai requisiti dichiarati eventualmente intervenuta nel corso della presente procedura;
- 5) di aver preso visione e piena contezza e – per gli effetti - di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le indicazioni e disposizioni contenute e richiamate nel Piano dei campionamenti e delle analisi chimiche e di laboratorio di terre e rocce da scavo, nell'Avviso e nello Schema di Lettera – Contratto regolanti l'affidamento;
- 6) di essere a conoscenza che la propria manifestazione di interesse corredata da preventivo non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Consorzio che sarà libero di seguire anche altre procedure e che lo stesso si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni a sua esclusiva discrezione, il procedimento avviato, senza che i soggetti partecipanti possano vantare in merito pretesa alcuna;
- 7) di accettare che l'offerta economica formulata sia valida e immutabile per almeno 6 (sei) mesi decorrenti dal termine ultimo per la formulazione delle domande di partecipazione indicato al punto 8 dell'Avviso e che la durata dell'attività, anche in deroga alle specifiche di merito riportate nel Piano dei campionamenti, è da intendersi pari a quella delle correlate attività lavorative appaltate inclusive di eventuali proroghe tecniche eventualmente concesse all'appaltatore così come indicato al punto 3 dello stesso;
- 8) di essere consapevole che l'eventuale perdita dei requisiti generali e speciali per l'ottenimento dell'affidamento de quo costituisce giusto motivo di recesso da parte del Consorzio;
- 9) di essere consapevole che l'efficacia dell'eventuale affidamento è ad ogni modo subordinata alla trasmissione, su richiesta del Consorzio:
 - di idonea documentazione probatoria del possesso dei requisiti speciali richiesti per la partecipazione di cui all'art. 5 dell'Avviso;
 - della dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- 10) di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, esclusivamente nell'ambito della procedura in trattazione;
- 11) di autorizzare sin da ora il Consorzio all'ostensione automatica di tutta la documentazione prodotta in riscontro all'Avviso de quo.

Allega

- documento di identità in corso di validità (non necessario in caso di sottoscrizione digitale).

_____ li _____

FIRMA

MODELLO "2"**PSR CAMPANIA 2014 – 2020 / MISURA 5.1.1 – AZ. B**

Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica – 1° lotto. (CUP E98H16000040008). Servizio di caratterizzazione terre e rocce da scavo.

Preventivo di spesa**Spett.le****Consorzio di Bonifica "Velia"**

Località Piano della Rocca

84060 – Prignano Cilento (SA)

Comunicazione a mezzo pec all'indirizzo consorziovelia@pec.it

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

dell'impresa _____

sede *(comune italiano o stato estero)* _____ Cap: _____ Provincia _____

indirizzo _____ C.F./P.IVA: _____

con domicilio digitale eletto per notificazioni e comunicazioni al seguente recapito di Posta elettronica certificata _____, il quale verrà utilizzato in via esclusiva per tutte le comunicazioni afferenti l'eventuale affidamento in epigrafe, in qualità di operatore singolo

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- di proporre per il servizio di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo in trattazione l'offerta parametrica omnicomprensiva pari ad € _____, (in lettere _____) oltre IVA per ciascun campione prelevato, conservato e analizzato;
- che gli oneri della sicurezza aziendali inerenti l'offerta sono determinati nella misura di € _____, (in lettere _____) oltre IVA;
- di accettare che l'offerta economica formulata sia valida e immutabile per almeno 6 (sei) mesi decorrenti dal termine ultimo per la formulazione delle domande di partecipazione indicato al punto 8 dell'Avviso e che la durata dell'attività è da intendersi pari a quella delle correlate attività lavorative appaltate inclusive di eventuali proroghe tecniche eventualmente concesse all'appaltatore come indicato al punto 3 dello stesso;
- di essere informato e accettare integralmente e senza riserva alcuna tutte le condizioni e le specifiche riportate e richiamate nel *Piano dei campionamenti e delle analisi chimiche e di laboratorio di terre e rocce da scavo*, nell'Avviso e nello *Schema di Lettera – Contratto* regolanti l'affidamento e che l'offerta formulata tiene in considerazione ed è omnicomprensiva di tutte le attività e gli oneri in capo all'appaltatore ivi indicati.

_____ li _____

FIRMA



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Assessorato Agricoltura



CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA"

Località Piano della Rocca, 84060

Prignano Cilento (SA)

Tel. 0974/837206 - Fax. 0974/837154 - Pec: consorziovelia@pec.it - www.consorziovelia.com

**PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI
BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO)
C.U.P. E98H16000040008**

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA
(LOTTO 1)**

Livello di progettazione

Fattib. tecnico - economica

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

Cod. elaborato

Scala

Data

Revisione

1 2 3 4 5 6

Titolo elaborato

**Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di
laboratorio delle terre e rocce da scavo**

**TIPOLOGIA
ELABORATO**

Descrittivo

Grafico

Calcolo

Economico

Sicurezza

Disciplinare/Contrattuale

Altro

PROGETTISTA

Velia Ingegneria e Servizi Srl

Ing. Gaetano Suppa

Iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno n. 1854 dal 12.09.1983

GEOLOGO

Dott. Geol. Angelo Elia

Iscritto all'Albo dei Geologi della

Regione Campania n. 582 dal 11.02.1988

R.U.P.

Consorzio di Bonifica "Velia"

Arch. Alfredo Loffredo

Riferimenti archivio digitale: 047.2024/Ve.Ing.

**PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL
FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) -
Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e
rocce da scavo**

RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA

Premessa

Il presente "Piano dei campionamenti" costituisce indicazione operativa per la caratterizzazione dei terreni e delle rocce da scavo e analisi per conferimento a discarica di materiale di esubero dell'intervento denominato "*Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio) - Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica (lotto 1)*"

Obiettivo è l'individuazione delle terre e rocce da scavo che possono essere escluse dalla disciplina dei rifiuti previa verifica della non contaminazione delle stesse ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. 120/2017, e l'attribuzione del codice CER per i materiali da conferire in discarica.

Poiché l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera comporterà scavi e, di conseguenza, la produzione di terre e rocce da scavo, lo studio ha l'obiettivo di fornire indicazioni per la corretta classificazione del materiale da scavo nell'ambito del progetto in esame, in conformità con le previsioni progettuali dell'opera e nel rispetto della normativa vigente, inoltre saranno previste scarificature del manto stradale con la conseguente necessità di conferirne a discarica la fresatura risultante da tale intervento.

Con riferimento all'impatto ambientale, l'ipotesi progettuale privilegiata per la gestione dei materiali da scavo (terre e rocce) è il riutilizzo degli stessi all'interno dello stesso sito di produzione, come previsto dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dal nuovo Dpr 13 giugno 2017 n. 120.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo e successivamente il suo riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Art. 24 del D.P.R. 120/2017, previo accertamento dell'idoneità del materiale per il riutilizzo.

A tale scopo si prevede un'adeguata attività di caratterizzazione dei suoli al fine di accertare i requisiti ambientali dei materiali escavati ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero l'esclusione degli stessi dal regime dei rifiuti. La caratterizzazione ha lo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo connesse alle attività di realizzazione dell'opera in progetto.

Accertata la conformità dei suoli alle CSC previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., mediante metodi analitici certificati prodotti da laboratorio accreditato, il materiale da scavo potrà essere riutilizzato.

Normativa di riferimento

Nel corso degli ultimi anni sono state introdotte diverse modifiche alla normativa applicabile ai materiali da scavo per regolarne l'esclusione dalla "gestione come rifiuto". Dal 22 agosto 2017 è entrato in vigore il nuovo D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, che riformula la disciplina ambientale per la gestione delle terre e rocce da scavo derivanti da attività finalizzate alla realizzazione di opere. Adottato sulla base dell'Art. 8 del D.L. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164., il nuovo regolamento incide sul complesso panorama legislativo in tema di materiali da scavo stratificatosi nel corso degli anni, disponendo da un lato l'abrogazione di diverse disposizioni di settore e

PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) - Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e rocce da scavo

dall'altro confermando la validità di alcune pregresse norme. Esso introduce una nuova disciplina sui controlli e rimodula le regole di dettaglio per la gestione come sottoprodotti dei materiali da scavo eleggibili, dettando anche nuove disposizioni per l'amministrazione delle terre e rocce fin dall'origine escluse dal regime dei rifiuti (ex. Art 185 del D.LGS. 152/06) e per quelle, invece, da condurre come rifiuti.

La definizione di terre e rocce da scavo è dettagliata all'Art. 2, comma 1, lettera c) come segue: Terre e rocce da scavo: "il suolo scavato derivante da attività finalizzate alla realizzazione di un'opera, tra le quali: scavi in genere (sbancamento, fondazioni, trincee); perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento; opere infrastrutturali (gallerie, strade); rimozione e livellamento di opere in terra. Le terre e rocce da scavo possono contenere anche i seguenti materiali: calcestruzzo, bentonite, polivinilcloruro (PVC), vetroresina, miscele cementizie e additivi per scavo meccanizzato, purché le terre e rocce contenenti tali materiali non presentino concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per la specifica destinazione d'uso".

I criteri da rispettare per la corretta gestione delle TRS, in base all'attuale configurazione normativa, possono essere distinti in funzione dei seguenti aspetti:

- ipotesi di gestione adottate per il materiale da scavo:
 - riutilizzo nello stesso sito di produzione;
 - riutilizzo in un sito diverso rispetto a quello di produzione;
 - smaltimento come rifiuti e conferimento a discarica o ad impianto autorizzato;
- volumi di terre e rocce da scavo movimentate, in base a cui si distinguono:
 - cantieri di piccole dimensioni – Volumi di TRS inferiori a 6.000 m²;
 - cantieri di grandi dimensioni – Volumi di TRS superiori a 6.000 m²;
- assoggettamento o meno del progetto alle procedure di VIA e/o AIA;
- presenza o meno, nelle aree interessate dal progetto, di siti oggetto di bonifica.

In funzione di tali circostanze, il quadro normativo può dunque essere riassunto nella tabella di seguito riportata. Per il presente progetto occorre verificare la non contaminazione ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. 120/2017, Fermo restando quanto previsto dall'art. 3, co. 2, del D.L. 2/2012 e ss.mm.ii., convertito, con modificazioni, dalla L. 28/2012 relativamente al materiale di riporto (test di cessione) e elaborare il Piano di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.

Nei paragrafi successivi sono meglio dettagliate le indicazioni normative riferibili alle due possibili modalità di gestione del materiale da scavo nell'ambito del progetto in esame, ovvero:

- smaltimento e conseguente gestione nell'ambito del regime dei rifiuti qualora il materiale da scavare dovesse eccedere i quantitativi necessari o risultare non conforme al riutilizzo in situ;
- riutilizzo del materiale all'interno dello stesso sito di produzione qualora specifiche indagini ne certifichino la conformità.

**PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL
FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) -
Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e
rocce da scavo**

| CASO | NORMA DI RIFERIMENTO | ADEMPIMENTI DOVUTI |
|--|--|--|
| Utilizzo nello stesso sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti nell'ambito della realizzazione di opere o attività non sottoposte a VIA o ad AIA | Deroga al regime dei rifiuti - D.P.R. 120/2017, Art. 24 - Art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., purché non vi sia la necessità di realizzare un deposito temporaneo al di fuori dell'area di cantiere. (Cfr. Par. 3.2). | - Verificare la non contaminazione ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. 120/2017, Fermo restando quanto previsto dall'art. 3, co. 2, del D.L. 2/2012 e ss.mm.ii., convertito, con modificazioni, dalla L. 28/2012 relativamente al materiale di riporto (test di cessione). |
| Utilizzo nello stesso sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a VIA o ad AIA | Deroga al regime dei rifiuti - D.P.R. 120/2017, Art. 24 - Art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., purché non vi sia la necessità di realizzare un deposito temporaneo al di fuori dell'area di cantiere. (Cfr. Par. 3.2). | - Elaborare di un "Piano preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti; - Verificare la non contaminazione ai sensi dell'all. 4 del D.P.R. 120/2017, Fermo restando quanto previsto dall'art. 3, co. 2, del D.L. 2/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 28/2012 relativamente al materiale di riporto (test di cessione). |
| Utilizzo di materiali da scavo in siti diversi da quelli in cui sono stati prodotti, nell'ambito di grandi cantieri (produzione di materiali da scavo > a 6.000 m ³) di opere soggette a VIA o ad AIA | Sottoprodotti - D.P.R. 120/2017, Capo II Il Decreto non si applica alle ipotesi disciplinate dall'art. 109 del D.Lgs. 152/06 (Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte). - Ex D.M. 161/2012 | - Elaborazione del Piano di Utilizzo come dettagliato nell'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017 |
| Utilizzo di materiali da scavo in siti diversi da quelli in cui sono stati prodotti, nell'ambito di "piccoli cantieri" (produzione di materiali da scavo < a 6.000 m ³) di opere non soggette a VIA o ad AIA | Sottoprodotti - D.P.R. 120/2017, Artt. 20 e 21 se sono verificate le condizioni di cui all'art. 4 | - Trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, della Dichiarazione di utilizzo (modulo di cui all'allegato 6 del D.P.R. 120/2017) |
| Utilizzo di materiali da scavo in siti diversi da quelli in cui sono stati prodotti, nell'ambito di "grandi cantieri" (produzione di materiali da scavo a 6.000 m ³) di opere non soggette a VIA o ad AIA | Sottoprodotti - D.P.R. 120/2017, Capo IV, Art. 22, ovvero Artt. 20 e 21 se sono verificate le condizioni di cui all'art. 4; - Ex Art. 184-bis del D.L.gs. 152/06, se sono verificate le condizioni di cui all'ex art. 41-bis del DL n. 69/13. | |
| Materiale da scavo non idoneo al riutilizzo o non conforme alle CSC di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V) | Rifiuti - D.P.R. 120/2017, Art. 23 - Regime dei rifiuti (Cfr. paragrafo successivo). | - Conferimento ad idoneo impianto di recupero o smaltimento |

PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) - Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e rocce da scavo

Regime dei rifiuti

Il materiale generato dalle attività di scavo qualitativamente non idoneo per il riutilizzo o risultato non conforme alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (di seguito CSC), deve essere gestito come rifiuto in conformità alla Parte IV - D. Lgs 152/06 e s.m.i. e destinato ad idonei impianti di recupero/smaltimento, privilegiando le attività di recupero allo smaltimento finale. Quindi, di tutto il terreno scavato, quello che non viene riutilizzato perché contaminato deve essere conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi, smaltito in discarica.

Per il terreno che costituisce rifiuto va privilegiato il conferimento in idonei Impianti di Trattamento o Recupero (con conseguente minore impatto ambientale e minori costi di gestione).

La normativa di riferimento per la gestione del materiale come rifiuto è di seguito elencata:

- Legge 25 gennaio 1994, n. 70 "Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998, n. 145 "Formulario per il trasporto";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998, n. 148 "Registri di carico/scarico";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 12 giugno 2002, n. 161 "Norme tecniche per il recupero agevolato dei rifiuti pericolosi";
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce – Discariche di rifiuti";
- Norma UNI 10802 ottobre 2004 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati";
- Decreto Legislativo 11 maggio 2005, n. 133 "Incenerimento dei rifiuti – Attuazione della direttiva 2000/76/Ce";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare: Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo I "Gestione dei rifiuti", artt. 177 - 216-ter;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 settembre 2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 agosto 2005";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 18 febbraio 2011, n. 52 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - cd. «Tu Sistri»";
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni".
- Decreto ministeriale 24 aprile 2014
- Legge 11 agosto 2014 n. 116
- Linea Guida LG042 Golden Rule.

In aggiunta a quanto sopra, nel D.P.R. 120/2017 sono indicate nuove condizioni e prescrizioni in presenza delle quali, le terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti possono essere oggetto di deposito temporaneo, introducendo una disciplina speciale rispetto a quella individuata dall'articolo 183, comma 1, lettera bb), del decreto legislativo n. 152 del

**PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL
FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) -
Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e
rocce da scavo**

2006. Nello specifico, le terre e rocce da scavo collocate in deposito temporaneo presso il sito di produzione possono essere raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative (cfr. Art. 23 D.P.R. 279/2016):

1. con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
2. quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 4000 metri cubi di cui non oltre 800 metri cubi di rifiuti pericolosi.

In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.

Riutilizzo del materiale da scavo all'interno del sito di produzione

Il riutilizzo in sito del materiale da scavo è normato dall'art. 185, Comma 1, Lettera C, D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che esclude dal campo di applicazione della Parte IV "il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato" (Legge 2/2009).

La norma in particolare esonera dal rispetto della disciplina sui rifiuti (Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) i materiali da scavo che soddisfino contemporaneamente tre condizioni:

1. presenza di suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale (le CSC devono essere inferiori ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Allegato 5, Tabella 1 colonna A o colonna B Parte IV del D.lg. 152/06 a seconda della destinazione del sito). In presenza di materiali di riporto, vige comunque l'obbligo di effettuare il test di cessione sui materiali granulari, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05 febbraio 1998 (norma UNI10802-2004), per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee. Ove si dimostri la conformità dei materiali ai limiti del test di cessione (Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06), si deve inoltre rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica di siti contaminati.
2. materiale scavato nel corso di attività di costruzione;
3. materiale utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito (assenza di trattamenti diversi dalla normale pratica industriale).

L'esclusione può valere per la sola attività di escavazione e non per attività diverse, come la demolizione, purché sia avvenuta durante un'attività di costruzione.

Il riutilizzo in sito è inoltre disciplinato con maggior dettaglio dal D.P.R. 120/2017 il quale stabilisce che per le opere o attività sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, "la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione, attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti».

Qualora si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., è fatta salva la possibilità del proponente di dimostrare, anche avvalendosi di analisi e studi pregressi già valutati dagli Enti, che tali superamenti siano dovuti a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali e che di conseguenza le concentrazioni misurate siano relative a valori di fondo naturale. In tale ipotesi, l'utilizzo dei materiali da scavo può essere consentita a condizione che non vi sia un peggioramento della qualità del sito di destinazione e che tale sito si collochi nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento dei limiti è dovuto a fondo naturale.

PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) - Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e rocce da scavo

Gestione delle terre e rocce da scavo

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo **deposito temporaneo e successivamente il suo riutilizzo**, all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Art. 24 del D.P.R. 120/2017), previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito.

In generale in base alle specifiche destinazioni d'uso delle aree d'intervento in funzione dei risultati analitici ottenuti a seguito dell'esecuzione di specifiche indagini, è possibile configurare n. 2 diverse ipotesi di gestione, come di seguito specificato:

1. Conformità ai limiti di cui alla colonna A o B, tabella 1 allegato 5, al titolo V, parte quarta del D. Lgs. 152/06 in funzione della specifica destinazione.

In caso di conformità dei materiali indagati alle CSC previste dal D.Lgs 152/06 per specifica destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. previo, comunque, accertamento analitico durante la fase esecutiva, il materiale da scavo potrà essere riutilizzato nel medesimo sito in cui è stato prodotto.

Nell'eventuale presenza di terreni di riporto, dovrà comunque essere verificata la conformità del test di cessione alle CSC acque sotterranee.

Le matrici terreni di riporto che non fossero conformi al test di cessione sono considerate fonti di contaminazione e come tali devono essere rimosse.

2. Superamenti dei limiti di cui alla colonna A o B in funzione della specifica destinazione

Nei casi in cui è rilevato il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A (Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) o di Colonna B, e non risulti possibile dimostrare che le concentrazioni misurate siano relative a valori di fondo naturale, il materiale da scavo non potrà essere riutilizzato nello stesso sito di produzione e verrà gestito come rifiuto (smaltimento/recupero) ai sensi della vigente normativa in materia.

In tal caso, il riempimento delle aree di scavo dovrà essere effettuato con materiali inerti certificati, attestanti l'idoneità (per qualità, natura, composizione, ecc.) degli stessi al ripristino dello scavo. Nell'eventuale presenza di terreni di riporto, dovrà comunque essere verificata la conformità del test di cessione alle CSC acque sotterranee. Le matrici terreni di riporto che non fossero conformi al test di cessione sono considerate fonti di contaminazione e come tali devono essere rimosse.

La movimentazione dei materiali avverrà esclusivamente con mezzi e ditte autorizzate secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06.

Il materiale da scavo idoneo al riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione o da destinare ad apposito impianto di conferimento sarà depositato in spazi appositamente individuati all'interno dell'area di cantiere, nei pressi dei siti di produzione delle terre. In caso di superamento delle CSC o nel caso di eccedenza, il materiale sarà accantonato in apposite aree dedicate e in seguito caratterizzato ai fini dell'attribuzione del codice CER per l'individuazione dell'impianto autorizzato. Le terre di scavo eccedenti verranno utilizzate per la realizzazione di un terrapieno di rimodellamento in corrispondenza del sito di produzione delle terre.

**PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL
FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) -
Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e
rocce da scavo**

Criteri di ubicazione dei punti di indagine

La caratterizzazione chimica da effettuarsi in sito dei terreni interessati è definita in base all'estensione delle aree o tratti di progetto con lo scopo di ottenere, prima della fase di scavo, un esaustivo grado di conoscenza dei requisiti ambientali. Di conseguenza tale attività ha avuto anche lo scopo di determinare eventuali situazioni di contaminazione o di individuare valori di concentrazione di fondo naturale.

Nella predisposizione del presente piano di indagine sono state tenute in conto le pressioni antropiche presenti, le conoscenze desunte dagli studi geologici facenti parte il presente progetto e, ovviamente, alle tipologie di intervento previste in progetto.

In relazione a ciò, nell'ubicazione delle indagini si sono tenuti perciò in conto alcuni principali aspetti:

- diversità litologica;
- tipologie delle aree interferite;
- tracciato lineare;
- particolarità e tipologia delle opere previste, caratterizzate da una certa omogeneità.

Numero e caratteristiche dei punti di indagine

Alla luce di quanto precedentemente esposto, considerato che le attività in progetto riguardano tracciati lineari e scavi con profondità massime nell'ordine di 1 metro, con l'attraversamento di più orizzonti pedologici, al fine di prelevare un numero di campioni di terreno sufficientemente rappresentativo del materiale di scavo prodotto, sono stati definiti i seguenti **27** punti di indagine.

Segue tabella riepilogativa dei punti di indagine con indicazione dei seguenti parametri:

- Tratto di riferimento;
- Codice punto di indagine;
- Profondità massima di scavo (m);
- Quantità di prelievi per ciascun punto di indagine.

| Definizione dei punti di indagine - caratterizzazione | | | |
|--|-------------|------------------------------|--------------------|
| Tratto | Cod. | Profondità max. scavo | N. campioni |
| Torricelli | C01 | 1 m | 1 |
| Torricelli | C02 | 1 m | 1 |
| Torricelli | C03 | 1 m | 1 |
| Rungi | C04 | 1 m | 1 |
| Badolato BD1 | C05 | 1 m | 1 |
| Badolato BD1 | C06 | 1 m | 1 |
| Badolato BD3 II | C07 | 1 m | 1 |
| Badolato BD3 I | C08 | 1 m | 1 |
| Badolato BD3 | C09 | 1 m | 1 |
| Badolato BD3 | C10 | 1 m | 1 |
| Badolato BD3 | C11 | 1 m | 1 |
| Badolato BD5 | C12 | 1 m | 1 |
| Badolato BD5 | C13 | 1 m | 1 |
| Badolato BD5-A | C14 | 1 m | 1 |
| Badolato BD5-A | C15 | 1 m | 1 |

**PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL
FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) -
Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e
rocce da scavo**

| | | | |
|------------------|-----|-----|----------------|
| Badolato BD5-A | C16 | 1 m | 1 |
| Badolato BD6 | C17 | 1 m | 1 |
| Badolato BD6-I | C18 | 1 m | 1 |
| Badolato BD6-A | C19 | 1 m | 1 |
| Badolato BD6-A | C20 | 1 m | 1 |
| Badolato BD6-A-1 | C21 | 1 m | 1 |
| Badolato BD7-I | C22 | 1 m | 1 |
| Badolato BD7-II | C23 | 1 m | 1 |
| Badolato BD8 | C24 | 1 m | 1 |
| Badolato PD1 | C25 | 1 m | 1 |
| Badolato PD1 | C26 | 1 m | 1 |
| Badolato PD1-A | C27 | 1 m | 1 |
| | | | Tot. 27 |

Si allega planimetria dei punti di indagine (Elaborato 02). Al fine di prelevare campioni rappresentativi delle reali caratteristiche delle terre e rocce da scavo, il prelievo deve avvenire nelle immediate prossimità dei punti di scavo.

Numero e modalità dei campionamenti terre e rocce da scavo

Le quantità di prelievi su ciascun punto di indagine individuato tiene conto delle indicazioni dell'allegato 4 del succitato DPR 120. Tutti i campioni devono essere prelevati in numero adeguato al fine di poter effettuare tutte le analisi, identificati attraverso etichette con indicata la sigla identificativa del punto di campionamento, del campione e della profondità di campionamento.

I campioni, contenuti in appositi contenitori sterili, devono essere mantenuti al riparo dalla luce e dalle temperature, come previsto dalla norma. I campioni dovranno essere consegnati al laboratorio analisi certificato prescelto dopo essere stati trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Poiché i punti di indagine sono caratterizzati da profondità di posa massima pari a 1,00 metro, configurandosi la situazione di tracciato lineare e incontrando una sola litologia, è stato previsto un prelievo per ogni punto ad una profondità di un metro.

Segue tabella identificativa dei punti di prelievo con indicazione della tipologia di scavo e delle correlate coordinate di ubicazione che, però, potrebbero subire una lieve variazione di localizzazione sul tracciato.

| Individuazione dei punti di prelievo - caratterizzazione | | | | |
|---|--------------------|-------------------|--------------------------|----------------------------|
| Cod. | Descrizione | Profondità | Note | Coordinate |
| C01 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 511364.4519 - 4453196.6703 |
| C02 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 511104.8856 - 4453102.4433 |
| C03 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 510779.4125 - 4452923.5779 |
| C04 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 511600.2142 - 4451348.5785 |
| C05 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 516174.1266 - 4451444.213 |
| C06 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 516229.756 - 4451056.0057 |
| C07 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 516021.6398 - 4460935.83 |
| C08 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 510246.8 - 4450720.2135 |
| C09 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515797.0295 - 4450416.0954 |
| C10 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515518.2176 - 4450874.6648 |

**PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL
FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) -
Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e
rocce da scavo**

| | | | | |
|-----|------------------|-------|--------------------------|----------------------------|
| C11 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515699.9903 - 4450602.6432 |
| C12 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515274.8162 - 4451310.5744 |
| C13 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515377.1013 - 4450904.2236 |
| C14 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514922.657 - 4450912.7399 |
| C15 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515269.401 - 4450528.2315 |
| C16 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515354.0568 - 4450295.883 |
| C17 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515077.485 - 4450205.9152 |
| C18 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 515019.2982 - 4449945.6411 |
| C19 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514855.6375 - 4450067.7056 |
| C20 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514927.1042 - 4449886.3268 |
| C21 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514695.4952 - 4449817.1184 |
| C22 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514698.7332 - 4449469.0564 |
| C23 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514561.8364 - 4449335.3434 |
| C24 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514398.2279 - 4449190.4117 |
| C25 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514198.5554 - 4449047.913 |
| C26 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 514199.0005 - 4448850.4008 |
| C27 | Prelievo singolo | ≤ 1 m | Prelievo da scavo a mano | 513950.0282 - 4448926.9481 |

Le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionato (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm). Nel caso in cui non vi sarà evidenza di una contaminazione antropica anche del sopravaglio le determinazioni analitiche potranno essere condotte sulla frazione granulometrica inferiore ai 2 cm, e la concentrazione sarà riferita allo stesso.

Parametri da determinare e tipologia di prova

Nei campioni di terreno prelevati si è ritenuto opportuno ricercare i principali metalli pesanti ed idrocarburi pesanti, con l'aggiunta dei composti aromatici e gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Inoltre, per essere più aderenti alle nuove disposizioni normative e di sicurezza dell'ambiente è stato considerato anche il parametro Amianto.

Di seguito si specifica l'elenco del set chimico scelto per i campioni di terreno suddiviso per classi analitiche:

- Composti inorganici: Tallio (Tl); Stagno (Sn); Selenio (Se); Berillio (Be); Antimonio (III) Triossido (Sb₂O₃); Antimonio (Sb); Arsenico (As); Arsenico (III) Triossido (As₂O₃); Cadmio (Cd); Cobalto (Co); Cromo (Cr) totale; Cromo VI (Cr); Cromo esavalente; Mercurio (Hg); Nichel (Ni); Piombo (Pb); Rame (Cu); Vanadio (V); Zinco (Zn);
- Idrocarburi: idrocarburi leggeri (C<12); idrocarburi pesanti (C>12).
- Composti aromatici: Benzene; Etilbenzene; Stirene; Toluene; xilene; (m+p)-xilene; xileni (Somma Medium Bound); Sommatoria organici aromatici.
- Idrocarburi policiclici aromatici (IPA): Benzo(a)antracene; Benzo(a)pirene; Benzo(b) fluorantene; Benzo(k) fluorantene; Benzo(g,h,i) perilene; Crisene; Dibenzo(a,e)pirene; Dibenzo(a,i)pirene; Dibenzo(a,l)pirene; Dibenzo(a,h) pirene; Dibenzo(a,h)antracene; Indeno(1,2,3-cd)pirene; Pirene; Ipa Totali.
- Amianto.

Le concentrazioni dei parametri analizzati dovranno essere determinate riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro seguendo il

PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1) - Piano dei campionamenti per le analisi chimiche e di laboratorio delle terre e rocce da scavo

D. Lgs. 152/2006 (Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5).

Infine, le analisi di laboratorio sui campioni dovranno essere effettuate secondo le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale, tali da garantire l'ottenimento di valori inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite. Allo scopo si è ricorrerà a laboratori di analisi certificati ai sensi della normativa vigente in modo conforme a quanto richiesto dalla UNI CEN EN ISO 17025.

Specifiche del servizio

L'affidamento del servizio è da ritenersi subordinato anche alle seguenti condizioni:

- il soprariportato numero di campioni da prelevare e analizzare è da considerarsi indicativo e potrà variare - in aumento o in riduzione - a seconda delle esigenze di cantiere e/o delle indicazioni dell'ente senza che nulla sarà in alcun modo dovuto all'appaltatore per le eventuali attività non commissionate;
- l'attività potrà essere commissionata per "step" in un lasso di tempo massimo di 6 mesi decorrenti dalla notifica dell'affidamento;
- il preventivo e il prezzo parametrico contrattualizzato sono da ritenersi omnicomprensivi di tutto quanto necessario e comunque correlato al prelievo, trasporto, conservazione, analisi dei campioni secondo i suddetti parametri e trasmissione delle relative risultanze e certificazioni nonché di ogni altro onere e magistero necessari alla realizzazione a regola d'arte della commessa;
- il costo parametrico offerto e contrattualizzato, fisso e invariabile per un periodo di 6 mesi, è da ritenersi esteso anche ad eventuali analoghe attività aggiuntive commissionate per il medesimo cantiere;
- eventuali variazioni ubicative dei punti di indagine e prelievo nell'ambito del cantiere nel periodo di contratto sono soggette all'applicazione del prezzo parametrico contrattualizzato;
- il pagamento del corrispettivo per l'affidamento di volta in volta maturato sarà effettuato entro 60 giorni data fattura dalla certificazione da parte del RUP della sua esecuzione a regola d'arte, a consuntivo al termine di ciascuna campagna di caratterizzazioni.

Altri oneri a carico dell'appaltatore

L'appaltatore delle suddette analisi dovrà considerare nel prezzo offerto:

- la fornitura di n. 50 contenitori idonei per la conservazione dei campioni prelevati (27 ordinari + 23 supplementari);
- il prelievo dei suddetti campioni;
- l'anticipazione a mezzo pec dei rapporti di prova e la successiva trasmissione degli stessi in formato cartaceo (originale e copia conforme).
- La tipologia di prova da effettuarsi è per gran parte su materiale in alveo, pertanto, la prova è anche definita "Analisi dei sedimenti provenienti da acque superficiali effettuate ai sensi dell'art. 185 del D-Lgs. 152/2006 e della Decisione 2000/532/CE della Commissione del 03/05/2000 e s.m.i." dunque, tale dicitura dovrà essere presente su ogni rapporto di prova.

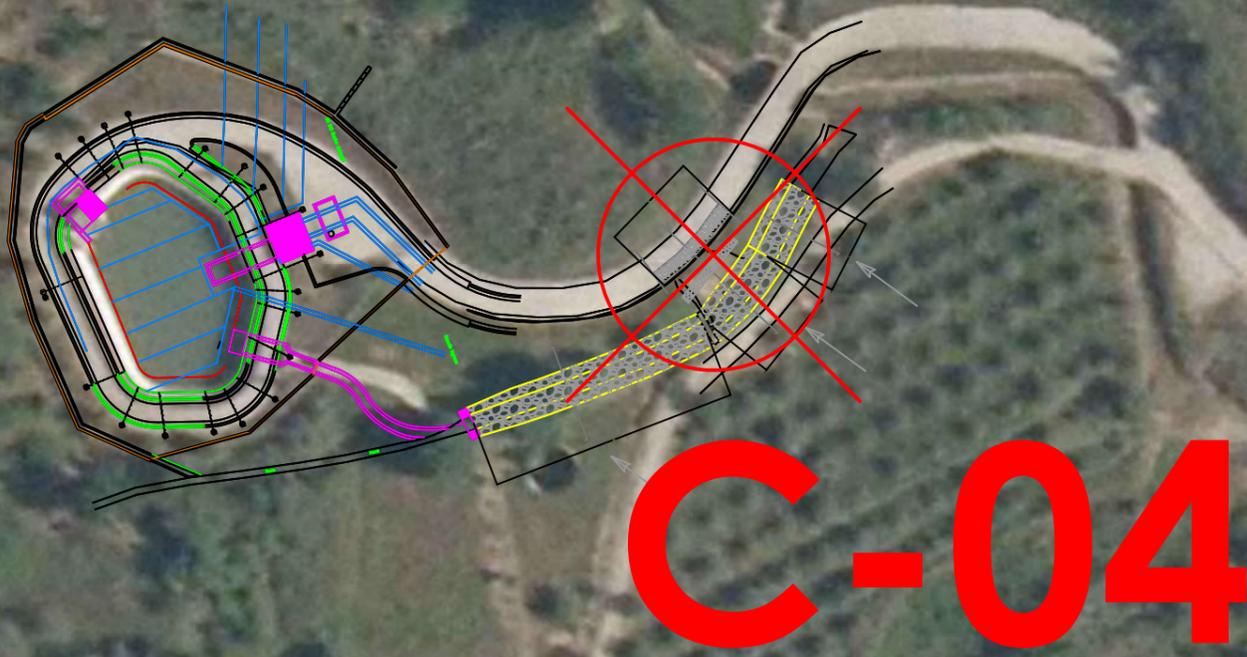
CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - Prot. N. 2896/U del 31/12/2024


C-03

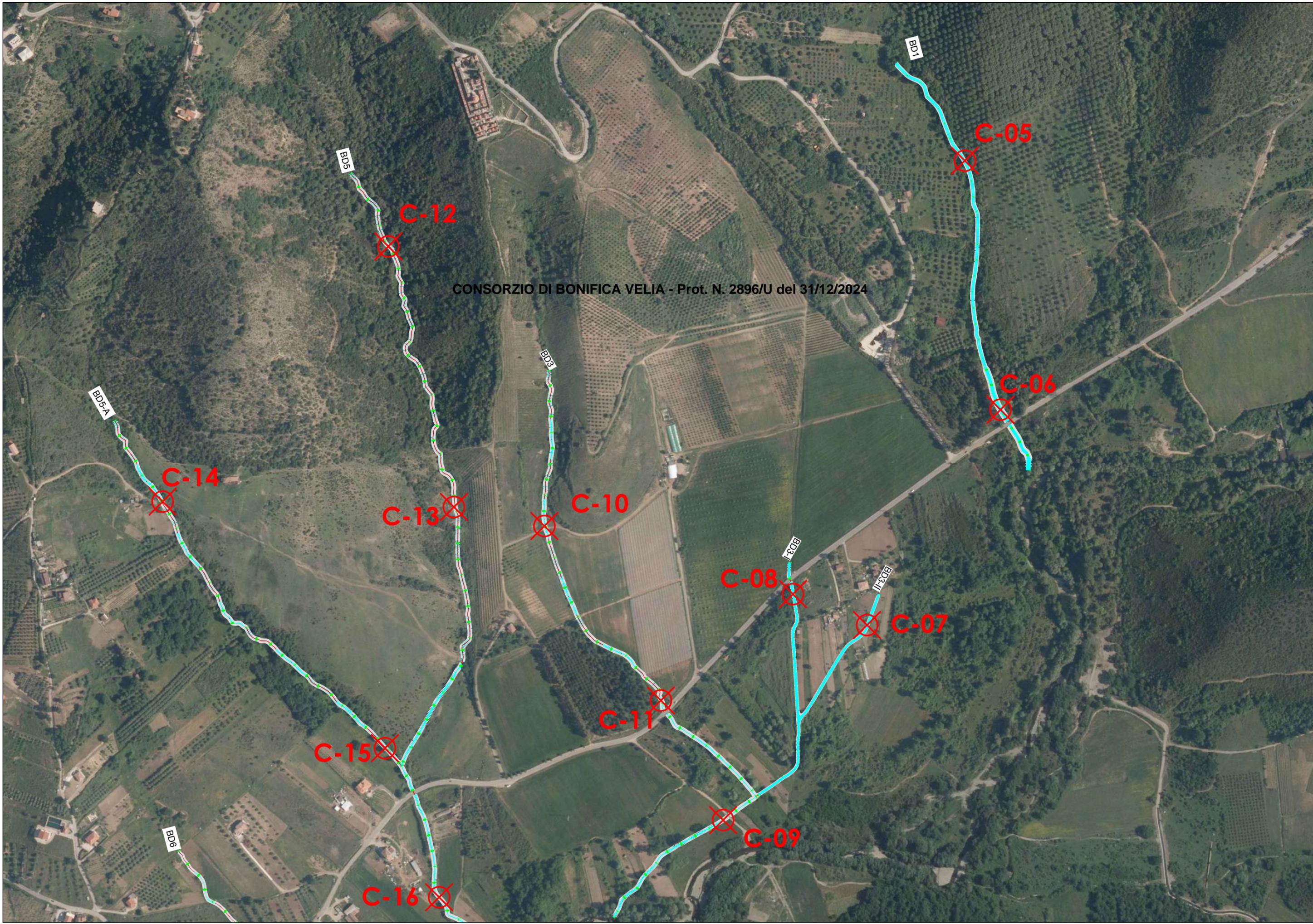

C-02


C-01

CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - Prot. N. 2896/U del 31/12/2024



CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - Prot. N. 2896/U del 31/12/2024





CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - Prot. N. 2896/U del 31/12/2024

C-11

C-15

C-09

C-16

C-17

C-19

C-20

C-18

C-21

C-22

C-23

BD6

96-A

BD6-1

BD6-A-1

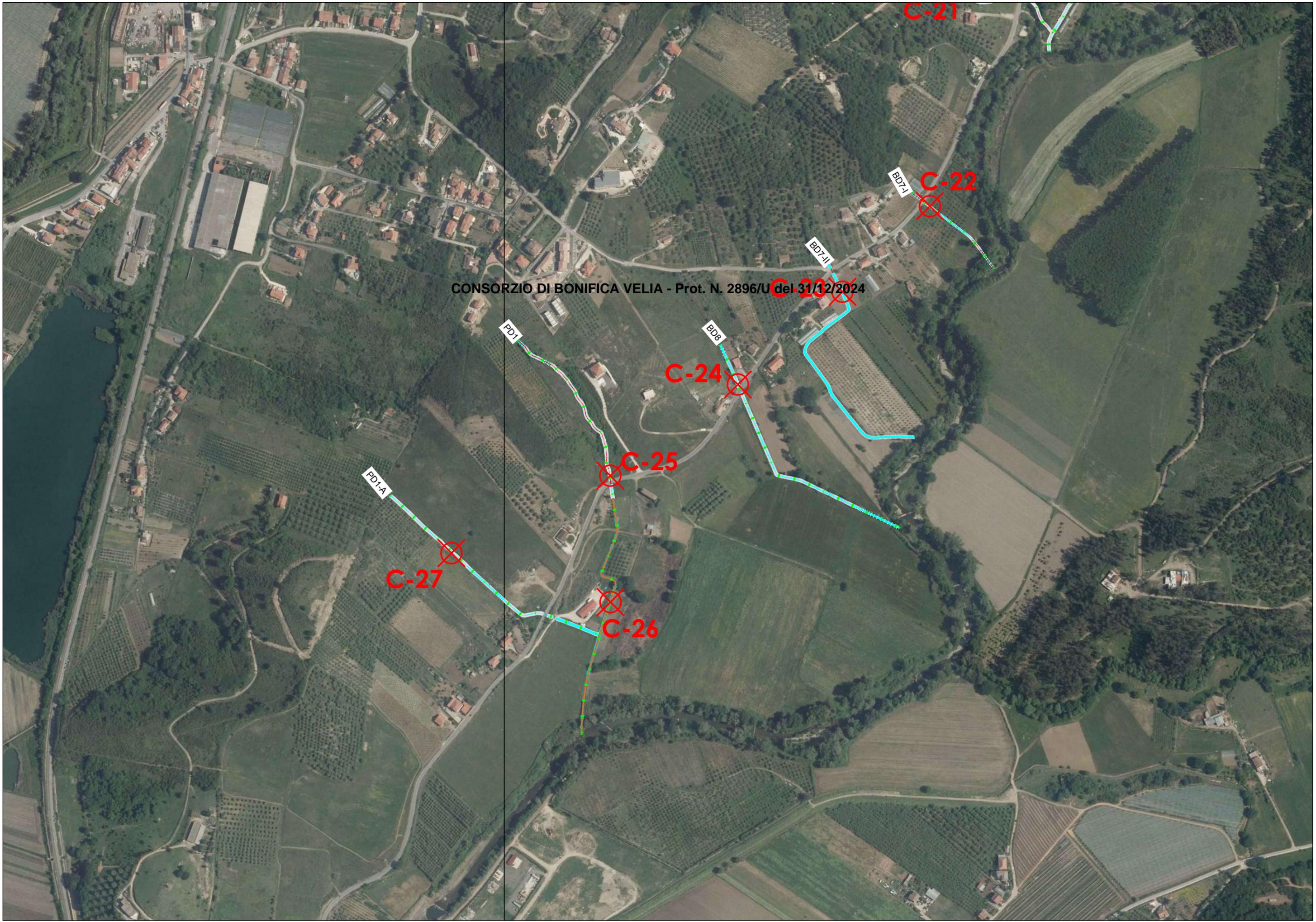
BD7-1

BD7-II

PD1

BD8

CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - Prot. N. 2896/U del 31/12/2024



C-21

C-22

BD7-I

BD7-II

BD8

C-24

C-25

PD1-A

C-27

C-26

PD1

C-23



CONSORZIO DI BONIFICA « VELIA »
PRIGNANO CILENTO (SA)



Spett.le

(C.F./P.IVA _____)

Trasmissione a mezzo pec all'indirizzo _____@_____.

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | PSR Campania 2014 – 2022 / Tipologia 5.1.1 – Az. B. <i>Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica – 1° lotto</i> - CUP E98H1600040008". Affidamento ex – art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 del servizio di caratterizzazione sedimenti, terre e rocce da scavo. Schema di Lettera – Contratto (CIG _____). |
|-----------------|---|

Gent.mi,

ho il piacere di comunicarVi che con delibera _____ n. __ del __/__/202_ il Consorzio ha conferito a codesto o.e. l'affidamento del servizio di caratterizzazione dei sedimenti, delle rocce e delle terre da scavo per l'iniziativa in oggetto.

In virtù di quanto indicato nella Vs. offerta del __/__/202_ acquisita al protocollo consortile col N. ____/I del __/__/202_ di riscontro all'Avviso prot. N. ____/U del __/__/202_ e nelle correlate dichiarazioni – parti integranti della presente seppur non allegate – nonché di quant'altro riportato nel succitato provvedimento deliberativo, l'affidamento è regolato dalle seguenti condizioni:

1. è richiesta l'esecuzione di n. **27** campionamenti al prezzo onnicomprensivo di € ____,__ oltre IVA cadauno, da intendersi integralmente remunerativo delle seguenti attività:
 - prelievo in loco dei suddetti campioni, assistito dal personale consortile e/o della ditta appaltatrice dei lavori;
 - fornitura dei contenitori idonei per la conservazione dei campioni prelevati;
 - trasporto e conservazione a norma dei campioni prelevati;
 - caratterizzazione dei campioni e attribuzione del codice CER;
 - anticipazione a mezzo pec dei rapporti di prova;
 - trasmissione dei rapporti di prova in originale.
2. il soprariportato numero di analisi e caratterizzazioni è da considerarsi indicativo e potrà variare - in aumento o in riduzione - a seconda delle esigenze di cantiere e/o delle indicazioni dell'ente senza che nulla sarà in alcun modo dovuto all'appaltatore per le eventuali attività non effettuate;
3. la conduzione delle attività potrà essere ordinata anche "per fasi" durante l'intero corso del periodo dei lavori contrattualizzati (10 mesi dalla consegna intervenuta il 05/09/2024) comprensivo di eventuali proroghe;
4. il costo parametrico offerto e contrattualizzato, fisso e invariabile per l'intero periodo dell'affidamento come previsto dall'art. 3 dell'Avviso, è da ritenersi esteso anche ad eventuali analoghe attività aggiuntive commissionate per il cantiere fino alla concorrenza massima di ulteriori 20 caratterizzazioni;
5. non è previsto un ordinativo minimo di caratterizzazioni e campionamenti relativamente a ciascuna campagna di attività;
6. eventuali variazioni ubicative dei punti di indagine e prelievo nell'ambito del cantiere non sono soggette a revisione e/o incremento di prezzi;
7. il pagamento del corrispettivo per l'affidamento di volta in volta maturato, sarà eseguito a consuntivo al termine di ciascuna campagna entro 60 giorni data fattura dalla certificazione da parte del RUP della sua esecuzione a regola d'arte e previo esito favorevole delle necessarie verifiche previste dalla Legge;
8. tutto quant'altro previsto dall'Avviso, dal *Piano dei campionamenti e delle analisi chimiche e di laboratorio di terre e rocce da scavo*", dalla *Manifestazione d'interesse e dichiarazioni* trasmessa, dal *Preventivo di spesa* formulato nonché da ogni altro atto negoziale sotteso

all'affidamento de quo i quali, sebbene non allegati, costituiscono parte integrante del presente affidamento;

9. le parti eleggono rispettivamente quale proprio domicilio digitale per ogni comunicazione inerente all'affidamento i seguenti indirizzi pec:
- consorziovelia@pec.it per lo scrivente Consorzio;
 - _____@_____ per l'affidatario _____.

Tenuto inoltre conto che a termine di quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso le attività dovranno avere inizio entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta ricezione di ciascun ordinativo da parte del RUP, onde garantire l'adeguato coordinamento per lo svolgimento delle attività vogliate prendere pronto contatto con il Direttore Operativo _____ della Velia Ingegneria e Servizi Srl allo scopo incaricato (tel. 0974.837206 – email: info@veliaingegneria.com). Tutte le attività di cui al punto 1 del presente dovranno essere inderogabilmente svolte, per ciascuna campagna di campionamenti, entro il termine di 10 giorni naturali e consecutivi decorrenti da ciascun ordinativo da parte del RUP.

L'Affidatario dichiara di aver preso atto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e che il conto corrente dedicato alla commessa de quo, istituito presso l'istituto _____, è il seguente: _____; lo stesso Affidatario dichiara che l'unico soggetto autorizzato ad operarvi è _____ (Cod. fisc. _____).

L'Affidatario e/o i suoi eventuali collaboratori sono parimenti tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza consortili in vigore, nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Contratto.

L'Affidatario si impegna altresì a rispettare ogni indicazione di merito prevista dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dalle specifiche indicazioni resi dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione.

Si rappresenta che in caso di inadempimento da parte dell'Affidatario anche di solo uno degli obblighi assunti con la stipula del presente Contratto, il Consorzio provvederà alla correlata messa in mora della stessa. Qualora l'inadempimento si protragga per un ulteriore termine non inferiore a 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi, lo stesso avrà la facoltà di considerare risolto di diritto il presente Contratto senza che nulla sia a qualsiasi titolo riconosciuto e/o dovuto all'Affidatario per le attività non ancora svolte.

Il presente Contratto è sottoscritto digitalmente e conservato tra le parti. Le eventuali spese di registrazione e per gli adempimenti connessi sono a esclusivo carico della parte che voglia far valere la presente scrittura in caso di contenzioso.

Per eventuali controversie è competente il foro di Vallo della Lucania (SA).

Con la sottoscrizione della presente le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Contratto, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali del Consorzio. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come precedentemente individuate, denominate e domiciliate. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal Regolamento UE 2016/679.

Fiducioso in un gradito riscontro alla presente si porgono distinti saluti

Per presa visione e accettazione
L'affidatario
Il Legale Rappresentante

Consorzio di Bonifica "Velia"
Il Presidente
Ing. Massimo Valentino Ambrosio

Allegati:

- nota per fatturazione.



A TUTTI I FORNITORI/PROFESSIONISTI DEL CONSORZIO

Come è noto, **dal 1° gennaio 2019**, decorre l'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica per tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato; pertanto, anche il **Consorzio di Bonifica Velia** potrà ricevere le fatture emesse a partire da tale data esclusivamente nel **formato Xml** e con le regole stabilite dalla normativa.

Al fine dell'acquisizione da parte del Consorzio di bonifica delle fatture elettroniche il **Fornitore/Professionista DOVRA' RIPORTARE I SEGUENTI DATI (da n.1 a n.4) NESSUNO ESCLUSO PER LA TRASMISSIONE¹:**

- | | |
|------------------------|------------------------------------|
| 1) Denominazione | CONSORZIO DI BONIFICA VELIA |
| 2) Partita Iva | 03005700657 |
| 3) Codice Fiscale | 80021580651 |
| 4) Codice Destinatario | USAL8PV |

Si ricorda, inoltre, a codesto rispettabile Fornitore/Professionista, che la fattura elettronica dovrà contenere tutte le informazioni ed indicazioni prescritte e/o concordate con il Consorzio di bonifica (codice **CIG**, codice **CUP**, indicazione **SPLIT PAYMENT** riferimento **CONTRATTO**, riferimento **IMPEGNO**, ecc).

Prignano Cilento (Sa) 19 Marzo 2019.

¹ La mancanza di uno solo dei dati richiesti comporta la mancata ACCETTAZIONE della fattura elettronica.

OGGETTO: INFORMATIVA AI SENSI DELL' ART. 13 Regolamento (UE) 2016/679

(Regolamento generale sulla protezione dei dati)

A. PREMESSA

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 il Consorzio di Bonifica Velia Ente Pubblico Economico (v. Art. 1 Statuto), in qualità di Titolare del Trattamento, è tenuta a fornirVi specifiche informazioni relativamente alle finalità e modalità di trattamento dei Vostri dati, ai soggetti cui possono essere comunicati e dei diritti di cui gode l'interessato in relazione alla gestione dei dati personali e, eventualmente, dei suoi familiari. Rientrano tra tali dati, ad esempio, i dati anagrafici, gli indirizzi, recapiti telefonici, i Vostri dati bancari.

I dati personali forniti, o comunque acquisiti, nell'ambito della ns. attività, vengono trattati con correttezza, liceità e trasparenza a tutela della riservatezza e di ogni altro diritto, in conformità al **Regolamento (UE) 2016/679** (d'ora in poi il Regolamento).

B. I DATI PERSONALI CHE RACCOGLIAMO

In relazione al rapporto di lavoro, l'azienda potrà acquisire e trattare anche categorie particolari di dati personali, vale a dire dati idonei a rilevare ad esempio:

- a) uno stato generale di salute (assenze per malattia, maternità, infortunio o l'avviamento obbligatorio), idoneità o meno a determinate mansioni (quale esito espresso da personale medico a seguito di visite mediche preventive/periodiche o richieste da Lei stesso/a)
- b) l'adesione ad un sindacato (assunzione di cariche e/o richiesta di trattenute per quote di associazione sindacale), l'adesione ad un partito politico o la titolarità di cariche pubbliche elettive (permessi od aspettative), convinzioni religiose (festività religiose fruibili per legge).

Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai suoi familiari (ad esempio ai fini della concessione di benefici nei casi previsti dalla legge).

C. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO - PER COSA SONO UTILIZZATI I SUOI DATI PERSONALI

I dati personali che raccogliamo verranno trattati per le seguenti finalità:

- a) per poter instaurare e gestire rapporti di lavoro, a qualunque titolo (incluso part-time, a tempo determinato, consulenza), a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione;
- b) per la tenuta della contabilità o della corresponsione di stipendi, assegni, premi, altri emolumenti, liberalità o benefici accessori;
- c) per adempiere o esigere l'adempimento di specifici obblighi o per eseguire specifici compiti previsti dalla normativa dell'Unione europea, da leggi, da regolamenti o da contratti collettivi anche aziendali, ai sensi del diritto interno, in particolare ai fini dell'instaurazione, gestione ed estinzione del rapporto di lavoro (art. 88 del Regolamento UE 2016/679), nonché del riconoscimento di agevolazioni ovvero dell'erogazione di contributi, dell'applicazione della normativa in materia di previdenza ed assistenza anche integrativa, o in materia di igiene e sicurezza del lavoro, nonché in materia fiscale e sindacale;
- d) per adempiere ad obblighi derivanti da contratti di assicurazione finalizzati alla copertura dei rischi connessi alla responsabilità del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza del lavoro e di malattie professionali o per i danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività lavorativa o professionale;
- e) per perseguire scopi determinati e legittimi individuati dagli statuti di associazioni, organizzazioni, federazioni o confederazioni rappresentative di categorie di datori di lavoro o dai contratti collettivi, in materia di assistenza sindacale ai datori di lavoro;
- e) per la gestione di specifiche attività connesse con l'attività lavorativa da Lei svolta (corsi di formazione e aggiornamento ecc....).

D. MODALITÀ DI TRATTAMENTO - COME SONO TRATTATI I SUOI DATI PERSONALI

I dati verranno trattati sia con modalità manuali che informatiche con l'ausilio di strumenti elettronici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei, nonché su ogni altro tipo di supporto idoneo allo scopo, garantendo in ogni caso un livello di sicurezza dei dati adeguato al rischio. I dati potranno essere conservati per non oltre **10 (dieci)anni** dalla cessazione del rapporto di lavoro, ai fini dell'espletamento di tutti gli eventuali adempimenti connessi o derivanti dalla conclusione del rapporto di lavoro stesso.

E. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO DI RISPONDERE

Il conferimento dei dati è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dagli obblighi legali e contrattuali, al fine di dare corretta esecuzione al contratto e svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi al rapporto di lavoro, quale quelli di natura retributiva, contributiva, fiscale e assicurativa.

Il tuo testo qui 1

F. BASI LEGALI DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratterà i dati in conformità ai principi espressi dal Regolamento ed in assenza di consenso espresso, in quanto:

- **art. 6, par. 1, lett. b)** - il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- **art. 6, par. 1, lett. c)** - il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

Il consenso non è richiesto neanche per le categorie particolari di dati personali, in quanto:

- **art. 9, par. 2, lett. b)** - il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del Titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
- **Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 9124510** - Recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati.

G. AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE - CHI PUÒ ACCEDERE AI SUOI DATI

Possono venire a conoscenza dei Vostri dati personali, in qualità Soggetti Designati al Trattamento, il nostro personale dipendente (ed eventuali collaboratori), esclusivamente in relazione alle mansioni da loro svolte ed alle finalità sopra esposte.

Potranno inoltre venire a conoscenza dei Vostri dati, in qualità di Responsabili del Trattamento, alcune specifiche categorie di soggetti esterni alla nostra azienda, sempre per finalità connesse con l'esecuzione degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro in essere.

Rientrano tra queste categorie, ad esempio:

- studi commercialisti, centri elaborazioni dati amministrativi e contabili in relazione alla tenuta delle scritture societarie, tenuta di bilanci, elaborazioni contabili, ecc....
- istituti di credito, istituti finanziari per la gestione dei pagamenti e retribuzioni;
- società di manutenzione hardware e software, in relazione alle necessarie manutenzioni e miglioramenti delle nostre infrastrutture informatiche;
- professionisti, consulenti o società di servizi che operino per conto della nostra azienda.

I Vostri dati potranno inoltre essere comunicati a:

- Enti pubblici (INPS, INAIL, Direzione Territoriale del Lavoro, Uffici fiscali, strutture sanitarie per le visite fiscali, ecc....) per l'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti (D.lgs. 81/2008 s.m.i.);
- enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza ai fini assistenziali e previdenziali obbligatori, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;
- soggetti ai quali la facoltà di accedere ai dati stessi sia accordata da disposizioni di legge o regolamenti (Guardia di finanza, forze di Polizia, autorità di controllo, ecc...).

I Suoi dati non saranno diffusi.

H. TRASFERIMENTO DEI DATI

I dati personali sono conservati su server ubicati in Italia, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server anche extra-UE. In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, previa stipula delle clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea.

I. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella Sua qualità di interessato, ha i diritti di cui agli artt. 15 – 22 REG. UE 2016/679 e precisamente i diritti di:

- 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- 2) ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 1 del REG. UE 2016/679;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- 3) ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 4) opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che La riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore mediante e-mail e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea. Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato, esposto al precedente punto b), per finalità di marketing diretto mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.
- 5) esporre reclamo all'Autorità Garante.

L'interessato può far valere i propri diritti attraverso l'invio di esplicita e-mail agli indirizzi/recapiti riportati al p.to J del presente documento.

J. TITOLARE, RESPONSABILE E SOGGETTI TERZI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

K. Titolare del trattamento è Consorzio di Bonifica Velia Ente Pubblico Economico (v. Art. 1 Statuto)
Sede Legale: Loc. Piano della Rocca, snc - CAP 84060 Prignano Cilento (SA) Tel. +39 0974837206 - Fax +39 0974 837154, e.mail Info@consorziovelia.com; segreteria@consorziovelia.com - rappresentato dal Presidente pro tempore ing. Massimo Valentino Ambrosio.

L'elenco aggiornato dei responsabili e dei soggetti terzi autorizzati al trattamento è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

Luogo e Data _____

Per Presa Visione

Firma
